

Quanto costa il Down Time del sistema aziendale?

Da che mondo è mondo il tempo è denaro. Questo significa che il tempo sprecato equivale ad uno spreco di soldi. Questo è quello che succede quando il business smette di funzionare. Ogni anno molte aziende soffrono di tempi di inattività e tutti sanno che questo comporta un grosso spreco di denaro, ma molti non sanno quanto esattamente. Con questo articolo cerchiamo di dare una risposta a questo quesito.

Statistica media del costo annuale dei tempi di inattività

La quantità di denaro che un'azienda perde in caso di inattività varia ovviamente in base alle sue dimensioni e al tipo di attività di una azienda stessa. Tenendo ben a mente questo, ecco alcune statistiche che possono aiutare a far luce sui costi reali:

- Secondo un rapporto IDC del dicembre 2014, i tempi di inattività hanno comportato un costo totale per le prime 1000 aziende americane tra 1,24 e 2,5 miliardi di dollari ogni anno;
- Secondo un sondaggio IHS 2015, i tempi di inattività hanno comportato mediamente ad ogni compagnia nordamericana un costo variabile che va dal milione di dollari ai 60 milioni di dollari all'anno.

Calcolo del costo orario derivante dei tempi di inattività

Per comprendere ancora meglio qual è l'incidenza del costo dei tempi di inattività sul vostro business, cerchiamo di dare un po' di numeri.

Secondo le statistiche Eurostat di dicembre 2016, il costo medio del lavoro per orario in EA-19 era di € 29,50. Ciò significa che un tempo di inattività di 8 ore costa ad un'azienda, in media 236 euro a dipendente.

Ecco quindi alcuni esempi:

- Per una società di 25 dipendenti, questo si traduce in una perdita di 5.900 euro.
- Per una società di 50 dipendenti, ciò significa una perdita di 11.800 euro.
- Per una società di 100 dipendenti una perdita di 23.600 euro.

Se si aggiungono i costi di gestione aziendali e i mancati guadagni, il costo è destinato ulteriormente a crescere.

Come possiamo impedire tutto questo?

La risposta breve è: utilizzando una soluzione veloce e affidabile di disaster recovery.

Il mercato propone diverse soluzioni, tuttavia, prima di scegliere una soluzione di disaster recovery è consigliabile definire le vostre esigenze aziendali:

- Calcolare il carico di lavoro, nonché le applicazioni fondamentali per le attività aziendali;
- Identificare il RPO (Recovery Point Objective) più basso con cui si può lavorare.
- Identificare il RTO (Recovery Time Objective) più basso possibile per la vostra attività.

Il parametro RPO definisce la perdita di dati ammissibile – ossia quanti dati ci si può permettere di perdere. In altre parole, se si esegue un backup serale alle 19:00 e il sistema va in fiamme alle 16:00 del giorno seguente, tutto ciò che è stato cambiato dal'ultimo backup è perduto. Il RPO in questo particolare contesto è il backup del giorno precedente. Se si trattasse di un'azienda che fa elaborazione di transazioni online il Recovery Point Objective (RPO) dovrebbe risalire fino all'ultima recentissima transazione, fino agli ultimi bit d'informazione salvati.

Il parametro RTO è utilizzato per prescrivere l'utilizzo della replicazione o del backup su nastro o disco. Ciò stabilisce anche da cosa debba essere costituita l'infrastruttura, che si tratti di un cluster ad alta disponibilità per il failover senza soluzione di continuità, o di qualcosa di più modesto. Se il vostro Recovery Time Objective (RTO) è zero (non è possibile avere interruzioni) allora potete optare per un'infrastruttura completamente ridondante con dati replicati fuori sede e così via. Se il vostro RTO è 48 ore o 72 ore, allora forse il backup su nastro è OK per quella specifica applicazione.

Una volta scelta una soluzione, è necessario impostare anche un piano di ripristino di emergenza e testarlo. Solo impostando scenari di disastro e collaudandoli, si può effettivamente assicurare che l'azienda possa trarre vantaggio dalla soluzione e ridurre al minimo i tempi di inattività.

Recupero di emergenza con i sistemi storage di Infomove

Poiché sappiamo quanto siano importanti le funzionalità di disaster recovery per i nostri clienti, INFOMOVE propone soluzioni storage che offrono avanzate funzionalità native di disaster recovery. Nei sistemi INFOMOVE storage i dati possono essere sempre replicati in locale ed anche in remoto su un secondo sistema storage INFOMOVE, permettendo la continuità operativa anche in caso di fault. Le repliche possono essere 'schedulate' e in caso di necessità sono sempre istantaneamente disponibili, eliminando i lunghi tempi di attesa tipici dei sistemi di backup tradizionali e senza che lo spazio di archiviazione ne risenta. Inoltre il sistema è facilmente espandibile in maniera rapida, trasparente, senza fermi macchina.

In caso di disastro, le applicazioni vitali per l'azienda possono essere recuperate istantaneamente limitando al minimo i danni causati alle attività aziendali. Grazie alle funzionalità integrate dei nostri prodotti, l'RTO si può abbassare fino a 15 minuti.